



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 50 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 19/4/2021-25/4/2021
(aggiornati al 28/4/2021)

Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 28 aprile 2021 relativi alla settimana 19/4/2021-25/4/2021

Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 14/04/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Abruzzo	1109	-19.5	-79	0.78 (CI: 0.73-0.83)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Basilicata	1066	-7.3	-3	1.02 (CI: 0.87-1.16)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Calabria	2595	-14.1	-7	0.75 (CI: 0.69-0.81)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%	1	Moderata	No
Campania	11693	-8.1	-119	1.08 (CI: 1.05-1.11)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	2	Bassa	No
Emilia-Romagna	6117	-11.8	-323	0.81 (CI: 0.78-0.83)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
FVG	1128	-23.6	-203	0.71 (CI: 0.67-0.75)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Lazio	7994	-5.3	28	0.85 (CI: 0.82-0.86)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Liguria	1911	-13.4	-30	0.83 (CI: 0.79-0.88)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Lombardia	13967	-3.4	-1376	0.84 (CI: 0.82-0.86)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Marche	1781	-5.4	-17	0.81 (CI: 0.73-0.9)	No	Bassa	Moderata	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Molise	232	-3.7	-3	1 (CI: 0.63-1.44)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Piemonte	6406	-15.7	-277	0.78 (CI: 0.75-0.8)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
PA Bolzano/Bozen	383	-17.0	8	0.99 (CI: 0.89-1.09)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 20%	1	Moderata	No
PA Trento	578	-4.7	-9	0.84 (CI: 0.74-0.93)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Puglia	7958	-12.3	-36	0.92 (CI: 0.9-0.95)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Sardegna	1531	-29.1	-36	0.81 (CI: 0.76-0.86)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Sicilia	7514	-10.6	193	1.05 (CI: 1.02-1.08)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	2	Moderata	No
Toscana	5940	-18.4	-152	0.92 (CI: 0.89-0.94)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No



Ministero della Salute



Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 14/04/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Umbria	716	-2.0	-31	0.89 (CI: 0.82-0.98)	No	Bassa	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%	1	Bassa	No
V.d'Aosta/V.d'Aoste	312	-9.8	-25	0.82 (CI: 0.72-0.92)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa ad alta probabilità di progressione	No
Veneto	6318	0.7	-1024	0.86 (CI: 0.83-0.89)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	1	Moderata	No

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni

* ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"

Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	Almeno il 60% con trend in miglioramento Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 28 aprile 2021 relativi alla settimana 19/4/2021-25/4/2021

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	97.2	97.7	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.7
Basilicata	99.9	99.9	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Calabria	82.0	82.8	Stabilmente sopra-soglia	99.8	100	99.6
Campania	99.6	99.6	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.7
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.7
FVG	99.8	99.8	Stabilmente sopra-soglia	99.8	100	99.8
Lazio	93.8	94.4	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	96.7
Liguria	95.1	94.0	Stabilmente sopra-soglia	99.9	100	97.7
Lombardia	85.3	83.3	Stabilmente sopra-soglia	99.9	100	98.4
Marche	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Molise	98.7	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Piemonte	80.5	79.7	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	98.9
PA Bolzano/Bozen	94.9	97.3	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	98.5
PA Trento	95.1	95.3	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	97.0
Puglia	97.5	97.3	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Sardegna	89.3	91.3	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Sicilia	97.8	96.3	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Toscana	98.4	98.8	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.2
Umbria	96.7	96.8	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.2
V.d'Aosta/V.d'Aoste	98.9	99.3	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Veneto	96.8	96.2	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0



Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID-19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact-tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	> 30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	



Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di R_t considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t " (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y , in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x , in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell' R_t e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato R_t sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** R_t regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** R_t regionali significativamente compresi tra $R_t=1$ e $R_t=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** R_t regionali significativamente compresi tra $R_t=1,25$ e $R_t=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** R_t regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all' R_t di ospedalizzazione sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed area medica **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 28 aprile 2021 relativi alla settimana 19/4/2021-25/4/2021

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)	Trend 3.4 (% variazione settimanale)	Ind3.2 (Rt puntuale)	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8*	Ind3.9*
Abruzzo	2517	-17.9	-19.5	0.78 (CI: 0.73-0.83)	224	347	24%	28%
Basilicata	2304	-11.6	-7.3	1.02 (CI: 0.87-1.16)	6	3	11%	36%
Calabria	6425	-5.8	-14.1	0.75 (CI: 0.69-0.81)	36	320	29%	49%
Campania	26088	-4.9	-8.1	1.08 (CI: 1.05-1.11)	1473	2970	22%	35%
Emilia-Romagna	13794	-12.1	-11.8	0.81 (CI: 0.78-0.83)	82	2542	32%	28%
FVG	3028	-23.3	-23.6	0.71 (CI: 0.67-0.75)	197	355	18%	21%
Lazio	16780	-8.4	-5.3	0.85 (CI: 0.82-0.86)	174	167	34%	37%
Liguria	4222	-12.9	-13.4	0.83 (CI: 0.79-0.88)	269	120	29%	28%
Lombardia	28504	-4.8	-3.4	0.84 (CI: 0.82-0.86)	1919	6982	41%	33%
Marche	3938	-4.9	-5.4	0.81 (CI: 0.73-0.9)	128	497	31%	37%
Molise	488	-14.4	-3.7	1 (CI: 0.63-1.44)	8	0	28%	19%
Piemonte	14275	-2.1	-15.7	0.78 (CI: 0.75-0.8)	1074	1350	38%	40%
PA Bolzano/Bozen	860	28.7#	-17.0#	0.99 (CI: 0.89-1.09)	10	333	6%	14%
PA Trento	1213	-7.2	-4.7	0.84 (CI: 0.74-0.93)	9	480	27%	15%
Puglia	18651	-7.7	-12.3	0.92 (CI: 0.9-0.95)	162	4172	39%	46%
Sardegna	4346	-21.4	-29.1	0.81 (CI: 0.76-0.86)	390	197	21%	23%
Sicilia	17089	-10.8	-10.6	1.05 (CI: 1.02-1.08)	1054	2948	20%	33%
Toscana	13606	-15.4	-18.4	0.92 (CI: 0.89-0.94)	672	2337	41%	29%
Umbria	1471	-7.0	-2.0	0.89 (CI: 0.82-0.98)	133	245	28%	22%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	638	5.1	-9.8	0.82 (CI: 0.72-0.92)	29	180	27%	21%
Veneto	12623	2.2	0.7	0.86 (CI: 0.83-0.89)	1238	1016	18%	17%

* dato aggiornato al giorno 27/04/2021

La Provincia Autonoma di Bolzano notifica al flusso aggregato del MdS i test positivi anche con solo test rapido antigenico di prima generazione, con successiva cancellazione, nei giorni successivi, dei casi che non sono confermati via PCR. Questo potrebbe spiegare il disallineamento dei due flussi.

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi Sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese.* *Il calcolo di questo indicatore, senza modificarne la definizione, sarà oggetto di rivalutazione in collaborazione con le Regioni/PA alla luce delle modifiche previste nella definizione internazionale di caso per gli aspetti legati all'accertamento diagnostico dei casi COVID-19	Trend in diminuzione e in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact-tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento o con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	7.4%	5.5%	2	2	0.8 per 10000	1 per 10000	1.8 per 10000	97.9%	0 allerte segnalate
Basilicata	12.5%	10.4%	5	0	1.5 per 10000	5.2 per 10000	6.8 per 10000	93%	0 allerte segnalate
Calabria	13.5%	11.9%	4	1	0.9 per 10000	0.6 per 10000	1.4 per 10000	82.8%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%
Campania	13.7%	13%	1	2	0.8 per 10000	1.6 per 10000	2.4 per 10000	96.8%	0 allerte segnalate
Emilia-Romagna	12%	9.9%	2	Non calcolabile	1.3 per 10000	1.6 per 10000	2.9 per 10000	89.6%	0 allerte segnalate
FVG	8.7%	7.1%	2	1	1.2 per 10000	1.2 per 10000	2.4 per 10000	98.9%	0 allerte segnalate
Lazio	16.9%	16.4%	3	1	0.9 per 10000	1 per 10000	1.9 per 10000	96.5%	0 allerte segnalate
Liguria	8.2%	7.8%	3	1	0.8 per 10000	0.8 per 10000	1.6 per 10000	93.2%	0 allerte segnalate
Lombardia	9%	6.9%	2	Non calcolabile	0.9 per 10000	0.9 per 10000	1.9 per 10000	94.9%	0 allerte segnalate
Marche	13.1%	12%	0	0	0.8 per 10000	1.4 per 10000	2.3 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Molise	9.4%	5.8%	0	0	1.1 per 10000	2.6 per 10000	3.7 per 10000	99.5%	0 allerte segnalate
Piemonte	9%	8%	4	1	1.5 per 10000	2.1 per 10000	3.6 per 10000	96%	0 allerte segnalate
PA Bolzano/Bozen	21.1%	23.8%	3	3	2.2 per 10000	3.7 per 10000	5.8 per 10000	98%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 20%
PA Trento	12.9%	11.7%	3	3	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	100%	0 allerte segnalate

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Puglia	18.6%	17.7%	3	3	0.9 per 10000	1 per 10000	1.9 per 10000	84.6%	0 allerte segnalate
Sardegna	9.2%	8.1%	4	3	0.5 per 10000	1.8 per 10000	2.3 per 10000	91.4%	0 allerte segnalate
Sicilia	13.1%	13%	3	1	0.7 per 10000	2.4 per 10000	3 per 10000	98.1%	0 allerte segnalate
Toscana	18.3%	15.6%	1	2	2 per 10000	1.7 per 10000	3.7 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Umbria	10%	19.2%	2	1	0.9 per 10000	3 per 10000	4 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	23.5%	20.6%	2	0	1.7 per 10000	1.8 per 10000	3.5 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Veneto	6.1%	5.8%	1	0	1 per 10000	1.8 per 10000	2.8 per 10000	89.5%	0 allerte segnalate

* le diverse politiche di offerta di "testing" e l'uso di test alternativi al test molecolare nelle Regioni/PPAA non rendono questo indicatore confrontabile tra le stesse.

** in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanale.



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 50 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 19/4/2021-25/4/2021
(aggiornati al 28/4/2021)



Aggiornamento 28 aprile 2021 - Periodo di riferimento: 19/4/2021-25/4/2021

Headline della settimana:

Si conferma la discesa dei nuovi casi e del numero di pazienti ricoverati, ma il quadro complessivo resta ancora ad un livello impegnativo.

L'indice di trasmissibilità R_t calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,85 (range 0,80– 0,91), in lieve aumento rispetto alla settimana precedente, ma sotto l'uno anche nel limite superiore. Tre Regioni hanno un R_t puntuale maggiore di uno. Tra queste, due Regioni (Campania e Sicilia) hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 2.

L'incidenza è in lenta diminuzione ma ancora molto elevata per consentire sull'intero territorio nazionale una gestione basata sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. Di conseguenza, è necessario continuare a ridurre il numero di casi anche attraverso le misure di mitigazione volte a ridurre la possibilità di aggregazione interpersonale.

La ormai prevalente circolazione in Italia della variante B.1.1.7 (nota come variante inglese) e la presenza di altre varianti che possono eludere parzialmente la risposta immunitaria, richiede di continuare a mantenere particolare cautela e gradualità nella gestione dell'epidemia.



Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 19 aprile – 25 aprile 2021. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella prima decade di aprile.
- **Questa settimana si osserva ancora una diminuzione della incidenza settimanale** (146 per 100.000 abitanti (19/04/2021-25/04/2021) vs 157 per 100.000 abitanti (12/04/2021-18/04/2021), dati flusso ISS). Sebbene la campagna vaccinale progredisca sempre più velocemente, complessivamente, l'incidenza resta elevata e ancora ben lontana da livelli (50 per 100.000) che permetterebbero il contenimento dei nuovi casi.
- Nel periodo 7 – 20 aprile 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,85 (range 0,80– 0,91), in lieve aumento rispetto alla settimana precedente, ma sotto l'uno anche nel limite superiore**. Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- **Si osserva un miglioramento generale del rischio**, con nessuna Regione a rischio alto secondo il DM del 30 Aprile 2020. Undici Regioni/PPAA hanno una classificazione di rischio moderato (di cui nessuna ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e dieci Regioni che hanno una classificazione di rischio basso (una ad alto rischio di progressione a rischio moderato). Tre Regioni (vs quattro la settimana precedente) hanno un Rt puntuale maggiore di uno. Tra queste, due Regioni (Campania e Sicilia) hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 2. Le altre Regioni/PPAA hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo uno.
- **Scende, ma rimane alto, il numero di Regioni/PPAA che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica** (8 Regioni/PPAA vs 12 della settimana precedente). Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale è uguale alla soglia critica (30%), con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 3.151 (20/04/2021) a 2.748 (27/04/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende ulteriormente ed è sotto la soglia critica (32%). Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 23.255 (20/04/2021) a 20.312 (27/04/2021).
- **Tre Regioni/PPAA hanno riportato allerte di resilienza**, nessuna riporta molteplici allerte.
- **Si osserva una ulteriore diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione** (27.561 vs 29.892 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è stabile (38,3% vs 37,9% la scorsa settimana). È stabile anche la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (38,7% vs 38,4%). Infine, il 23% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.



Conclusioni:

- Si conferma la lenta discesa dei nuovi casi e del numero di pazienti ricoverati, ma il quadro complessivo resta ancora ad un livello molto impegnativo.
- L'indice di trasmissibilità R_t calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,85 (range 0,80– 0,91), in lieve aumento rispetto alla settimana precedente, ma sotto l'uno anche nel limite superiore. Tre Regioni hanno un R_t puntuale maggiore di uno. Tra queste, due Regioni (Campania e Sicilia) hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 2.
- L'incidenza è in lenta diminuzione ma ancora molto elevata per consentire sull'intero territorio nazionale una gestione basata sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. Di conseguenza, è necessario continuare a ridurre il numero di casi anche attraverso le misure di mitigazione volte a ridurre la possibilità di aggregazione interpersonale.
- La ormai prevalente circolazione in Italia della variante b.1.1.7 (nota come variante inglese) e la presenza di altre varianti che possono eludere parzialmente la risposta immunitaria, richiede di continuare a mantenere particolare cautela e gradualità nella gestione dell'epidemia.
- È fondamentale per la popolazione continuare a rispettare puntualmente tutte le misure raccomandate di protezione individuale e distanziamento in tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo per ridurre il rischio di contagio. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine. Si ribadisce la necessità di rispettare le misure raccomandate dalle autorità sanitarie compresi i provvedimenti quarantenari dei contatti stretti dei casi accertati e di isolamento dei casi stessi.